



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario

A tavola con
Suor Rita Giarretta
LA SILENZIOSA
LOTTA
ALLA SCHIAVITÙ
DI STRADA

di Paolo Bracco
— a pagina 8



MARSH RISK CONSULTING

RISCHIO CYBER:
conosci l'impatto
sul tuo business?



Perina: «Di lavoro, causali troppo soggettive» — Claudio Tucci p. 6

Di Maio insiste: verifiche sull'Ilva — p. 6

Intelligenza artificiale — Dino Pedreschi p. 9

Fca: Manley per il dopo-Marchionne

Svolta accelerata. Le condizioni di salute del manager peggiorano, il cda sceglie come nuovo ad il responsabile del marchio Jeep

Il ricambio. Camilleri alla guida della Ferrari, Heywood alla Cnh, Il riassetto della galassia Agnelli alla prova dei mercati

Fca punta su una soluzione interna per la successione a Sergio Marchionne: il cda ha nominato amministratore delegato Mike Manley, l'attuale responsabile del brand Jeep. Il consiglio di amministrazione del gruppo è stato convocato in via straordinaria, insieme ai board di Ferrari e Cnh industrial, visto il peggioramento delle condizioni di salute di Marchionne. Come ha sottolineato in una nota Fiat Chrysler Automobiles, in settimana sono sopraggiunte complicazioni inattese durante la convalescenza post-operatoria, «aggravatesi nelle ultime ore».

Oltre a Manley, ieri sono stati nominati anche Carey Camilleri alla

guida della Ferrari e Suzanne Heywood alla presidenza di Cnh, figure capaci di garantire «alle aziende la massima continuità possibile» e di «preservare la cultura» introdotta da Marchionne, come sottolineato dal presidente John Elkann. Nei prossimi giorni sarà convocata l'assemblea degli azionisti. In attesa di capire le intenzioni dei vertici sul piano industriale, resta da vedere la reazione dei mercati all'uscita di scena del manager cui unanimemente viene riconosciuto il merito di aver salvato e dato una dimensione internazionale al gruppo.

Barlaam, Galvagni e Mangano
— pag. 2-3-5



PIERRE TEYSOT/AGF

Finisce l'era Marchionne. Il manager, ricoverato a Zurigo, sta molto male: le sue condizioni si sono aggravate e non potrà più tornare al lavoro

IL RITRATTO DI MARCHIONNE

Il manager globale dell'auto che ha ridefinito uno stile

di Paolo Bracco

quattordici anni di Sergio Marchionne in Fiat. I nove in Chrysler. Anni di confronto costante e duro, vitale e feroce con la morte e con la vita. Essere o non essere. Questo il problema. Essere o non essere come impresa e come comunità. In Italia e

negli Stati Uniti.

Il 2004 del suo arrivo a Torino. Un'altra epoca. Un altro mondo. Il 2009 dell'acquisizione di Chrysler. Ancora un'altra epoca. Un altro mondo. Il 2018. Di nuovo un'altra epoca. Un altro mondo.

— Continua a pagina 2

LA SFIDA DEL PASSATO

QUANDO AGNELLI APRÌ LA FABBRICA ALLA FINANZA

di Valerio Castronovo
— a pagina 2

SGUARDO AL FUTURO

IL MARCHIO JEEP PERNO DEL NUOVO PIANO INDUSTRIALE

di Giuseppe Berta
— a pagina 3

domenica

Arte decorativa

La storia dei marmi e delle pietre di Roma Antica

di Alvar González-Palacios
— a pagina 17



Terza pagina

Taccuini di viaggio nella bella Italia

Thomas Stearns Eliot — pag. 19

Tempo liberato

In giro per la Bassa con Guareschi

Gino Ruozzi — a pag. 30

Lifestyle

Sardegna

Il colosso e l'oblio: il fascino della statua incompiuta alla Maddalena

di Antonello Cherchi
— a pagina 12



Sport

Golf, uno swing ai luoghi comuni

Fabio Grattagliano — a pag. 13

Petstyle

Animali e vacanze: insieme è meglio

Giulia Crivelli — a pag. 14

EUROPA E FUTURO

Cari europeisti, servono visioni non steccati

Sergio Fabbrini

Mentre il sovranismo è in ascesa, l'europeismo è in declino. Alla sfida sovranista, l'europeismo ha finora risposto con il realismo delle cose che l'Ue ha fatto. Tuttavia, non si conquistano le menti e i cuori dei cittadini proponendo un'Europa che fa quello che può. Se vuole avere un futuro, l'europeismo deve definire la sua prospettiva, chiarendo quale Europa vuole costruire. Ma ciò lo obbliga a fare i conti con i suoi punti di debolezza e non solo di forza. Vediamo meglio. Storicamente, l'europeismo si è connotato per l'aspirazione a costruire gli Stati Uniti d'Europa, intendendo questi ultimi come la forma istituzionale capace di chiudere la vicenda che aveva condotto a due guerre civili europee trasformatesi in conflitti mondiali. Tuttavia, quell'aspirazione è stata piegata da un pregiudizio statalista.

— Continua a pagina 8

GIORNATA ECUMENICA

L'unione delle Chiese per la pace

Bruno Forte

L'aggiornata ecumenica svoltasi il 7 luglio scorso a Bari è stata voluta da Papa Francesco con l'intento di unire nella preghiera per la pace in Medio Oriente, oltre che nel dialogo sulla drammatica situazione dei conflitti in corso in quell'area, i rappresentanti delle Chiese Ortodosse, della Chiesa Assira d'Oriente, delle Chiese Orientali Cattoliche, della Chiesa Latina di Gerusalemme, della Chiesa Evangelica Luterana in Giordania e nella Terra Santa e del Consiglio delle Chiese del Medio Oriente. La rilevanza storica di questo incontro è stata evidenziata da più parti, non solo per la novità dell'iniziativa presa dal Vescovo di Roma e per la scelta di un luogo così significativo per le relazioni fra Oriente cristiano e Occidente qual è Bari, dove il culto alle reliquie di San Nicola attira pellegrini da ogni parte del mondo e specialmente dall'Ortodossia, ma anche per l'adesione di tanti Capi di Chiesa non in piena comunione con Roma.

— Continua a pagina 10

Cambi, dazi e banche centrali: Stati Uniti isolati anche al G20

GUERRE COMMERCIALI

Il summit di Buenos Aires. Lagarde (Fmi): i dazi riducono il Pil mondiale

Le battaglie commerciali avviate dal Donald Trump non stanno avendo effetto sull'economia americana, che è su una strada di crescita «molto positiva». Il segretario al Tesoro Usa, Steven Mnuchin, difende i dazi del presidente americano e rafforza la sua minaccia per possibili misure contro tutto il Made in China: «Non minimizzerò» la possibilità, dice. Parole che accompagnano l'apertura in Argentina, a

Buenos Aires, del G20 dei ministri finanziari e banchieri centrali. Un G20 che si annuncia teso, spaccato sui dazi e "irritato" dalle accuse di Trump a Unione europea e Cina per la manipolazione delle loro valute. Il timore è che innescino una guerra delle valute da aggiungersi alla guerra commerciale. Christine Lagarde (Fmi) ribadisce l'importanza dell'autonomia della politica monetaria e lancia un nuovo allarme dazi: possono ridurre il Pil mondiale dello 0,5% entro il 2020. In un questo contesto gli sherpa lavorano al comunicato finale che potrebbe far riferimento proprio alle tensioni commerciali seppur con toni diplomatici.

Attilio Geroni — a pag. 7

LETTERA AL RISPARMIATORE

Il duplice focus di Saes Getters: medicale e plastica intelligente

di Vittorio Carlini — a pagina 10



PORTOPICCOLO
LA TUA CASA,
IL TUO MARE.

Prenota la tua visita e conosci le diverse soluzioni abitative ancora disponibili, ti faremo scoprire in barca la bellezza della Riserva Naturale delle Falesie di Duino.

PORTOPICCOLO, UN NUOVO MONDO, IL TUO VALORE NEL TEMPO. LA SPA PIÙ BELLA DELL'ALTO ADRIATICO, UNA SPIAGGIA PERFETTAMENTE ATTREZZATA, UNA PIAZZETTA CON BAR, RISTORANTI E NEGOZI, UNA MARINA, UN CALENDARIO DI EVENTI TUTTO L'ANNO. TRAMONTI STRAORDINARI.

PRENOTA LA TUA VISITA

UFFICIO REAL ESTATE
aperto tutti i giorni

Baia di Sistiana
+39 040 291 291
info@portopiccolosistiana.it
portopiccolosistiana.it



Tra marketing e architettura

Le case sono sempre più spesso vendute insieme a cucine e armadi già inseriti nel progetto. E l'acquirente è guidato in un percorso esperienziale che permette di immaginare la vita domestica a cantiere ancora aperto

Quando il «capitolato» è di design e 4.0

Emiliano Sgambato

Siamo davanti a un cantiere in via Ampère a Milano, zona Città Studi, dove una volta sorreggeva la sede del Cnr. Dall'esterno si vedono solo la struttura di cemento e le impalcature. Mancano ancora gli infissi e qualsiasi altro tipo di finitura. Ci accompagnano su una scala senza rivestimento che gira attorno al vano dove sarà alloggiato l'ascensore. Dopo due rampe – unica in tutto il palazzo – compare una porta blindata del tutto simile a quelle utilizzate nei moderni complessi residenziali. La varchiamo e ci troviamo in uno splendido appartamento rifinito nei minimi dettagli. I dubbi sul fatto che tutto sia funzionante vengono fugati dal profumo che viene dalla cucina (è ora di pranzo), mentre affacciandosi sul balcone lo sguardo va sul largo spazio che sarà occupato dal giardino interno, ancora pieno di gru e materiali edili. Siamo in una casa pronta da abitare in un cantiere che dovrebbe chiudere non prima di un anno e mezzo. E per chi stipula il compromesso c'è una sorpresa: una cena per dieci persone curata sul posto da uno chef emergente, da consumare in questo "appartamento-campione".

NòvAmpère è uno sviluppo che conta un centinaio di appartamenti di pregio (già venduti per il 90%) all'avanguardia dal punto di vista della domotica, del risparmio energetico (grazie a un impianto geotermico) e della sostenibilità (da segnalare l'utilizzo sulle facciate di un materiale "mangia-smog" e autopulente). Ma all'avanguardia è forse soprattutto l'approccio di marketing che

sta dietro la realizzazione dell'appartamento-campione "casaAmpère". Da un lato perché molto di quello che si vede è parte integrante di quello che si andrà a comprare: non si tratta di scegliere solo il tipo di piastrelle o i sanitari e le porte, o di sapere che è previsto il videocitofono, come accade in un classico capitolato. All'interno della proposta (e del prezzo) sono compresi elementi come armadiature (Lema, nel nostro caso) e cucina (ernestomeda).

Dall'altro perché viene ricreato un ambiente che permette al potenziale acquirente di toccare con mano quella che sarà la futura esperienza domestica e sciogliere così i dubbi spesso legati al cosiddetto "acquisto sulla carta", dove in genere si deve far molto ricorso all'immaginazione. Gli allestimenti sono infatti estremamente curati, dalla biancheria ai quadri. I letti, i tavoli e tutti gli altri elementi d'arredo – che in realtà non faranno parte del "pacchetto" in vendita – vengono comunque disposti in maniera ottimale, in modo funzionale al concept progettuale e architettonico, così da valorizzare al meglio gli spazi e le caratteristiche delle singole proposte abitative e farne capire le potenzialità ai clienti.

Sebbene il caso di nòvAmpère si distingue per il largo anticipo con cui è stato realizzato l'appartamento campione rispetto alla tempistica del cantiere, è solo uno dei numerosi esempi in cui la casa si vende "design compreso". Quando non si vuole o non si riesce a realizzare una vera e propria casa-modello, si ricorre alla creazione di showroom con tutti gli ambienti e le finiture che caratterizzeranno l'immobile. Altre volte, invece, l'intervento avviene a cantiere ultimato (o quasi), agendo su allog-

Resta la possibilità di scegliere le finiture all'interno di pacchetti molto assortiti



gi già realizzati per valorizzarli e velocizzarne la vendita.

«A Milano ormai la maggioranza del nuovo o totalmente ristrutturato si vende in questo modo, ma è una tendenza che si sta diffondendo anche altrove», commenta Lorenzo Pascucci, general manager di Milano Contract District, società specializzata in questo tipo di approccio, che ha curato casaAmpère e che oggi gestisce oltre 50 sviluppi avvalendosi della collaborazione di una quarantina di professionisti (sono partiti pochi anni fa in sette). Anche i costruttori confermano che sono moltissimi i clienti che chiedono la possibilità di acquistare la casa senza il "pacchetto design". Come è possibile che in Italia, dove l'attenzione alla cura e all'unicità della casa è molto marcata, si corra il rischio di avere



Tutto compreso
Il soggiorno di casaAmpère a Milano: l'appartamento è perfettamente rifinito e funzionante, anche se realizzato all'interno di un cantiere che sarà chiuso solo tra un anno e mezzo. Sotto, un rendering degli interni di Domus Aventino, che permette di scegliere tra diversi pacchetti di finiture e interior design

«la stessa cucina dell'odiata vicina»? «In un Paese di architetti e interior designer come il nostro non si può non lasciare la possibilità di personalizzare il proprio sogno – risponde Pascucci –. Per un percorso appagante ed esperienziale è imprescindibile dare la possibilità di far scegliere al cliente tutte quelle opzioni più facilmente declinabili come i colori, le finiture e più in generale le dotazioni aggiuntive. Se il progetto è studiato nel dettaglio, le correzioni significative al layout o agli impianti della casa restano minime, a patto che si sappia accompagnare il cliente nelle scelte». Senza considerare comunque che tutti gli arredi non strutturali e gli accessori saranno a cura del nuovo proprietario e doneranno una personalità differente a ogni appartamento.

«La tendenza sta prendendo piede anche perché ci sono vantaggi non solo per gli acquirenti che hanno la possibilità di accedere a prodotti di design già ottimizzati per le loro case e a prezzi competitivi, ma anche per i costruttori che possono sfruttare economie di scala, e per i progettisti che possono valorizzare il prodotto grazie a una maggiore sincronia tra l'architettura e gli arredi», conferma l'architetto Marco Piva. Piva ha curato gli interni di Domus Aventino, importante sviluppo residenziale romano (è partita a maggio la commercializzazione degli ultimi 50 appartamenti sui circa 200 totali, con consegna prevista entro la fine del 2019): «In questo caso abbiamo predisposto la disponibilità di tre pacchetti – spiega Piva – con materiali e finiture differenti». Come dire, c'era una volta il capitolato, ora c'è la customer satisfaction.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su ilssole24ore.com

FOTOGALLERY
Una selezione dei progetti di interior design curati da Milano Contract district

Il Sole 24 ORE

Assenze per malattia. Ecco la ricetta dell'esperto.

Con Il Sole 24 ORE la Guida Rapida con diritti e doveri di dipendenti e aziende.

Il Sole 24 ORE e **L'esperto risponde** presentano la nuova guida rapida sulle assenze per malattia. Diritti e obblighi di dipendenti e aziende, certificati da presentare e modalità delle visite fiscali. Una guida agile e completa per dipendenti pubblici e privati per conoscere e rispettare tutte le regole e preoccuparsi solo di stare meglio.

Lunedì 23 luglio in edicola con Il Sole 24 ORE.

In edicola lunedì 23 luglio all'interno de Il Sole 24 ORE

24 ORE BUSINESS SCHOOL **MudacAcademy**

EXECUTIVE MASTER BUSINESS DESIGN

INNOVAZIONE, STRATEGIA E PROJECT MANAGEMENT

IL PROCESSO DELLA GESTIONE STRATEGICA DEL PROGETTO / PRODOTTO / SERVIZIO IN AZIENDA

MANAGER E IMPRENDITORI | FORMULA PART TIME - AULA / ONLINE | DIPLOMA

I MODULI DI STUDIO

- 1° MODULO - LO SCENARIO E IL MERCATO GLOBALE: TREND E DATI DI SETTORE
- 2° MODULO - STRATEGIC DESIGN E INNOVATION MANAGEMENT: SVILUPPARE IL BUSINESS ATTRAVERSO IL DESIGN
- 3° MODULO - IL BRAND MANAGEMENT NEL DESIGN COME ASSET STRATEGICO: DALLA COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ DI MARCA ALLE AZIONI DI MARKETING
- 4° MODULO - DESIGN E CUSTOMER JOURNEY: IL CLIENTE OMNICANALE E LE NUOVE LOGICHE DELLA DISTRIBUZIONE
- 5° MODULO - PROJECT MANAGEMENT ED ECONOMICS: DAL BUDGET AL BUSINESS PLAN. COME UNA STRATEGIA DIVENTA EXECUTION
- 6° MODULO - STRATEGIE E POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE: NUOVI MERCATI PER IL DESIGN

1ª EDIZIONE
Milano - dal 25 ottobre 2018
7 mesi / 3 giorni al mese / in aula & distance learning

SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

- Aula e distance learning
- Tutoring on line e in aula
- Personal career assessment
- Diploma executive master
- Evento in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano. Riconosciuti - esclusivamente per le lezioni in aula - 20 cfp agli Architetti

Con il contributo di: **Il Sole 24 ORE**

PROGRAMMA, BORSE DI STUDIO E MODALITÀ DI AMMISSIONE BS.ILSOLE24ORE.COM

Seguici su